

» **La visita** Pomeriggio dedicato ai monumenti e all'arte. Aperto per l'occasione il caveau del Banco di Napoli

First Ladies incantate dai tesori di Napoli

La moglie del presidente portoghese Cavaco Silva: ho trovato una città pulita

NAPOLI — La città scorre veloce attraverso i vetri fumè del minibus che accompagna le mogli dei presidenti di Austria, Portogallo e Germania alla scoperta della città antica e dei suoi tesori. Eppure le First Ladies si accorgono ugualmente del traffico, delle vie strette e difficili da attraversare, dei disagi quotidiani di una città che, però, nei musei e nelle chiese svela il suo lato più nobile. Pomeriggio dedicato all'arte per le mogli dei Capi di Stati impegnati nell'incontro multilaterale uniti per l'Europa. Dal Lungomare le signore vengono scortate, da un amplissimo dispiegamento di uomini e mezzi, fino alla Cappella del principe di Sansevero. Maria Cavaco Silva, moglie del presidente del Portogallo, resta stregata dal Cristo Velato. Indugia, osserva, poi racconterà del suo stupore. «È una cosa che non ho mai visto prima. Straordinaria. Napoli — continua poi — è una città vivace, anche troppo. L'ho trovata comunque più pulita rispetto alla mia ultima visita».

Dopo la visita alla cappella di Raimondo di Sangro, le First Ladies con il loro seguito si recano al Duomo per la seconda parte della visita. Qui, vengono accolte dalla Deputazione della Cappella di San Gennaro e da monsignor Vincenzo de Gregorio, abate della Cappella, che le guida alla visita della chiesa di Santa Restituta e del battistero di San Giovanni in Fonte. I mosaici antichi e preziosissimi incantano le signore che tempestano di domande la propria guida. Margit Fischer, moglie del presidente austriaco, si mo-



Duomo Le consorti dei presidenti della Repubblica al loro arrivo al Duomo di Napoli



San Gennaro Nel programma della giornata, anche una visita al museo di San Gennaro



San Severo Le first lady ammirano il soffitto della cappella San Severo

stra competente ed interessatissima. «È un privilegio grande visitare la città con guide così competenti — dice —. Non è la prima volta che vengo a Napoli, ma la mia precedente visita risale a tantissimi anni fa». Il battistero è il monumento che colpisce di più Eva Luise Kohler, moglie del capo di Stato della Germania, che però sgrana gli occhi anche davanti agli argenti del museo del Tesoro di San Gennaro. «C'è una grande scuola — nota — e un lavoro straordinario dietro queste opere».

E il viaggio nella Napoli dell'arte e della storia continua nella cappella di San Gennaro, attraverso i prodigi e i

misteri che si celano dietro la figura del patrono di Napoli. Ecco la cassaforte dove sono custodite le ampole, e le domande delle signore che chiedono spiegazioni sul miracolo della liquefazione che — monsignor De Gregorio sottolinea — è inspiegabile. Poi c'è il museo, con le donazioni al Santo, le opere inestimabili, i tesori che convin-

Gli argenti di San Gennaro

La moglie del presidente Tedesco: «C'è una grande scuola e un lavoro straordinario dietro queste opere».

cono le signore a diventare — nei loro paesi — testimonial della città. «Non solo delle bellezze artistiche — dice frau Kohler — ma anche delle isole e delle bellezze naturali». Paolo Jorio, direttore del museo, guide la signora alla scoperta di tele e argenti. E le introduce all'ultima tappa della visita, quella al Banco di Napoli dove sono stati straordinariamente esposti cinque pezzi del tesoro di San Gennaro custoditi nel caveau. C'è la pisside, la mitra, la collana, la croce episcopale e il calice. Oro tempestato di rubini, smeraldi, brillanti grandi come mandorle. Opere di manifatture pregevole presentate su fondo nero. Le signore certamente non ricordano il film «Operazione San Gennaro», ma restano ugualmente affascinate non solo dalla pregevole fattura e dal valore dei cinque pezzi, ma anche dalla storia che c'è dietro, un intreccio di devozione e opulenza che ben rappresenta il profilo della città.

Oggi le First Ladies saranno condotte alla scoperta delle meraviglie archeologiche di Baia. Tutte avrebbero desiderato una puntatina agli Scavi di Pompei. Ma il tempo stringe e gli schemi imposti dal cerimoniale non lasciano neanche spazio per addentare una delle tartine del buffet organizzato dal Banco di Napoli. Le signore si dirigono verso il minibus parcheggiato in via Toledo, fra ali di polizia, carabinieri e guardie del corpo e fra gli sguardi confusi della gente scesa dai vicoli per godere della passeggiata dei vicere.

Anna Paola Merone